

RENDICONTO ESERCIZIO 2015 ALLEGATO L

- Relazione tecnica al Rendiconto 2015 del Responsabile del Servizio Finanziario

CITTA' DI UGENTO
(Ufficio Ragioneria)

RELAZIONE TECNICA - INTEGRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015

La presente Relazione Tecnica al Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 ha come finalità l'integrazione ed esemplificazione, per una migliore comprensione, delle voci e delle risultanze contabili finali contenute negli schemi normativamente definiti dal DPR n.194/1996.

A tal fine si rappresenta quanto di seguito esposto:

1) Relativamente al riaccertamento dei residui ed in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e dell'adozione, già dall'esercizio finanziario 2015, della contabilità finanziaria autorizzatoria che modifica l'accertamento e l'impegno secondo la regola dell'esigibilità dell'obbligazione (cosiddetto della competenza finanziaria potenziata), si è provveduto alla revisione ordinaria dei residui attivi e passivi esistenti in contabilità. In particolare i Funzionari Responsabili di Area, con le note sotto indicate, hanno trasmesso le schede dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2015 debitamente compilate, con le risultanze del riaccertamento di ciascun residuo attivo e passivo:

- nota prot. n. 1951 del 29/01/2016 a firma del Responsabile dell'Area Polizia Locale;
- note prott. n. 2311 del 02/02/2016 e n. 5316 del 15/03/2016 a firma del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;
- nota prot. n. 4398 del 02/03/2016 a firma del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio;
- nota prot. n. 5838 del 22/03/2016 a firma del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio;
- e-mail del 09/03/2016 e nota prot. n. 6867 del 07/04/2016 a firma del Responsabile dell'Area AA.GG.;

provvedendo al riaccertamento di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti dagli esercizi precedenti, nonché alla rettifica degli accertamenti ed impegni assunti nell'esercizio 2015 e che non presentano più, rispettivamente, le caratteristiche di cui agli artt. 189 e 183, comma 1, del D.Lgs n° 267/2000, il riscontro delle quali è necessario al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno.

Ciascuno dei predetti Responsabili, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, hanno dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2015 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture

sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”;

La predetta attività di riaccertamento è stata ulteriormente rideterminata, acquisita e riepilogata nella deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 19/04/2016 avente ad oggetto “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015 E VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2016”, mediante la quale si è provveduto:

- a) ad approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2015, di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, ai fini della predisposizione del rendiconto 2015;
- b) ad incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2016, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

- PARTE CORRENTE

Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e re imputati € 732.650,67

Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati € 19.000,00

Differenza = FPV Entrata 2016 € 713.650,67

- PARTE CAPITALE

Residui passivi al 31.12.2015 cancellati e re imputati € 2.581.571,20

Residui attivi al 31.12.2015 cancellati e reimputati € 987.532,39

Differenza = FPV Entrata 2016 € 1.594.038,81

- c) a disporre l'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del bilancio 2015, dando atto che la presente deliberazione costituisce allegato del Rendiconto della gestione 2015;
- d) a procedere alla variazione degli stanziamenti in corso di gestione del bilancio provvisorio 2016 di cui all'allegato D) e, pertanto, di riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2016 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015;

2) La voce dell'Attivo A) I) 1) “Costi pluriennali capitalizzati”, tiene conto dell'incremento di valore del bene Castello (la cui proprietà è di terzi ma che è stato acquisito in comodato per anni 20 dal Comune di Ugento) a fronte dei lavori eseguiti e liquidati entro il 31 dicembre 2015 (€ 3.575.148,77 svolti nel 2015 che, aggiunti ad € 772.522,37 svolti nel 2014, determina un totale pari ad € 4.347.671,14);

3) Gli incrementi delle immobilizzazioni, valutati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 230, comma 4, del D. Lgs. n 267/2000, tengono conto solo della parte ad oggi completata dell'attività di aggiornamento straordinario degli Inventari, pari alla quasi totalità dei beni da inventariare, con rilevazione in corso, in

corrispondenza di specifiche attività poste in essere dall'Ufficio Urbanistica, delle aree rivenienti al Comune dall'attuazione dei vari Piani di Lottizzazione fino ad oggi eseguiti, nonché di tutte quelle corrispondenti alle singole particelle intestate al Comune di Ugento, così come riepilogate nell'elenco realizzato in sede di attività di aggiornamento straordinario degli Inventari, e per le quali si è proceduto a richiedere la necessaria collaborazione ai Responsabili dell'area Urbanistica ed Assetto del Territorio e Lavori Pubblici per la individuazione del valore e della esatta destinazione di utilizzo di ciascuna, affinché il predetto aggiornamento straordinario degli Inventari e, conseguentemente, del Conto del Patrimonio, possano completarsi. In considerazione di quanto sopra, allo stesso modo, ***stante la perdurante impossibilità di poter ottenere collaborazione operativa da parte del Settore Tecnico, corre l'obbligo di evidenziare che alcuni beni in capo al Comune sono stati inventariati e, conseguentemente, inseriti nel Conto del Patrimonio (alla voce "Immobilizzazioni materiali"), con valori simbolici o frutto delle indicazioni parziali e non esaustive ricavabili dagli atti in possesso del Servizio Finanziario (in attesa di poter attribuire agli stessi un congruo valore ricavabile da una perizia che ne stimi l'attuale consistenza patrimoniale).*** A tal fine appare utile segnalare che, con riferimento ai terreni, l'aggiornamento del valore degli inventari effettuato in occasione della elaborazione del Rendiconto per l'esercizio 2012 e successivi già include:

- cave dismesse individuate al fg. 95, p.lle 93, 94 e 95, il cui valore è stato attribuito simbolicamente in € 1,00, rivenienti da cessione bonaria effettuata in favore del Comune di Ugento, con atto rogato dal Segretario comunale in data 22 novembre 2012 (Rep. n. 1461), dai Sig.ri Maurichi Maria Grazia, Maurichi Anna, Maurichi Laura, Maurichi Elena, Piccinni Rocco e Ricchello Maria Teresa;
- impianto di stoccaggio e prima lavorazione dei rifiuti realizzato in "Località Burgesi" e subito dopo "vandalizzato", individuato al fg. 95, p.la 80, il cui valore è stato attribuito in misura pari a quello del suolo su cui sorge il predetto impianto, per un importo pari ad € 34.012,56 (trattasi di opera realizzata a mezzo di finanziamenti a fondo perduto ottenuti da altri Enti);
- terreni agricoli, per un valore pari ad euro € 500.000,00, rivenienti dalla donazione effettuata al Comune di Ugento dalla Sig.ra CHIERICI Franca, ai sensi dell'art. 769 e ss. del Codice Civile, nel desiderio di onorare la memoria del marito, con l'onere essenziale - imposto ai sensi dell'art. 793 del Codice Civile - per la Città di Ugento, della realizzazione di un parco agrario pubblico dedicato alla memoria del compianto marito Avv. Renato Cocola, mantenendo l'attuale vocazione agricola unitaria di quanto donato, secondo quanto indicato nella scheda menzionata ed allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 18/12/2012, così come da atto di donazione modale del 29/12/2012, Rep. N. 14214, Raccolta 10637, rogato dal notaio Stefania Pallara.

- fabbricato in corso di costruzione, per un valore pari ad euro € 895.000,00, riveniente dalla cessione a titolo gratuito effettuata al Comune di Ugento della piena proprietà del fabbricato sito in Ugento e catastalmente identificato al foglio n° 44 p.lla n°1537 nonché dell'area di sedime del fabbricato (unitamente agli spazi scoperti di pertinenza), tutti beni censiti nel catasto terreni di Ugento al foglio n° 44, p.lla n°1537, ente urbano, da parte della Prof.ssa Dell'Anna Mazzeo Maria Antonietta, anche in qualità di Presidente della Fondazione "Dott. Francesco Mazzeo", con recepimento della volontà del cedente in ordine al mantenimento, in capo alla struttura, del nome "Dott. Francesco Mazzeo" nonché della destinazione per scopi di assistenza sanitaria ed assistenziale;

In particolare, è stato possibile considerare le variazioni delle immobilizzazioni materiali appartenenti ai seguenti gruppi omogenei:

- "Beni demaniali", voce A) II) 1) dell'attivo patrimoniale;
- "Terreni (patrimonio indisponibile), voce A) II) 2) dell'attivo patrimoniale;
- "Terreni (patrimonio disponibile), voce A) II) 3) dell'attivo patrimoniale;
- "Fabbricati" (patrimonio indisponibile), voce A) II) 4) dell'attivo patrimoniale;
- "Fabbricati" (patrimonio disponibile), voce A) II) 5) dell'attivo patrimoniale;
- "Macchinari, attrezzature e impianti", voce A) II) 6) dell'attivo patrimoniale;
- "Attrezzature e sistemi informatici", voce A) II) 7) dell'attivo patrimoniale;
- "Automezzi e motomezzi", voce A) II) 8) dell'attivo patrimoniale;
- "Mobili e macchine d'ufficio", voce A) II) 9) dell'attivo patrimoniale;
- "Immobilizzazioni in corso", voce A) II) 13) dell'attivo patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sopra elencate risultano regolarmente imputate alle rispettive categorie di appartenenza, ed ammortizzate nel rispetto dell'art. 229, comma 7, del D.Lgs n. 267/2000. Si ribadisce la necessità, stante la perdurante impossibilità di poter ottenere collaborazione operativa da parte del Settore Tecnico, ed in mancanza della creazione di un Ufficio Patrimonio nell'ambito del predetto Settore Tecnico, a che l'Amministrazione Comunale si adoperi per favorire l'acquisizione di un'unità di personale istruttore che, in collaborazione con l'Area Finanziaria, si occupi, in maniera sistematica, dei procedimenti di monitoraggio e controllo del patrimonio e del conseguente aggiornamento degli Inventari.

- 4) La voce dell'Attivo A) III) 1) c) "Partecipazioni in altre imprese", tiene conto del valore delle quote di capitale possedute dal Comune di Ugento nelle seguenti Società di capitali:
 - Area Sistema "Casarano ed altri Comuni Associati" Società Consortile a r.l. (5,26 % del capitale), pari ad € 2.631,58(**per la quale il Tribunale di Lecce,**

Sezione Fallimenti, ha emesso, in data 04.01.2013, sentenza dichiarativa di fallimento);

- Gruppo di Azione Locale “Capo di S. Maria di Leuca” S.r.l., pari ad € 255,00;
- Società mista Barocco Terra del Sole S.r.l. (Sistema Turistico Locale) (5% del capitale), pari ad € 500,00 (a tal fine è utile evidenziare che, come comunicato dal Comune di Lecce, da ultimo con nota prot. 77374 del 26 giugno 2012, la società non è attiva fin dalla sua costituzione, ne è mai stato insediato un consiglio di amministrazione che provvedesse agli adempimenti amministrativi e finanziari statutariamente previsti – situazione rispetto alla quale, ad oggi, nonostante le richieste di aggiornamento effettuate, non sono pervenute ulteriori notizie).

5) Per i Conferimenti del Passivo (voci B) I) “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” e B) II) “Conferimenti da concessioni di edificare”) (il cui importo corrisponde alla parte di valore dei beni iscritti nell’attivo ed ancora da ammortizzare, con particolare riferimento ai beni “inventariati” realizzati con l’apporto di conferimenti esterni e, di fatto, ritenuti “a fecondità ripetuta”, nonché al residuo credito ancora da incassare da parte degli Enti che hanno accordato il finanziamento) si fa presente che si è proceduto ad imputare al Conto Economico, alla voce A5) Proventi diversi, quale componente straordinario positivo di reddito, la quota parte di conferimenti imputabili all’esercizio, pari ad € 801.555,98 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del “risconto passivo”. Nell’ambito dei predetti Conferimenti, inoltre:

- entrambe le Categorie risultano ridotte dell’ammontare dei residui attivi eliminati, in sede di riaccertamento, dal Titolo IV del Conto del Bilancio, per la quota parte corrispondente ai predetti conferimenti;
- quelli per “trasferimenti in c/capitale” risultano ridotti, con conseguente incremento del risultato di esercizio e, conseguentemente, del netto patrimoniale, per l’importo della quota parte di conferimenti imputabili all’esercizio, pari ad € 623.356,11 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del “risconto passivo”;
- quelli per “concessioni di edificare” risultano ridotti, con conseguente incremento del risultato di esercizio e, conseguentemente, del netto patrimoniale, per l’importo degli oneri di urbanizzazione destinati:
 - ai rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l’edificazione (€ 11.828,12);

- alla concessione di un contributo all'Istituto comprensivo di Ugento destinato all'acquisizione di macchine facenti parte del patrimonio scolastico (€ 13.000,0);
- alla concessione di un contributo ad un privato destinato alla recupero/restauro della Chiesa della Madonna delle Grazie facenti parte del patrimonio del privato beneficiario (€ 20.000,00);
- alla quota parte di conferimenti imputabili all'esercizio, pari ad € 178.199,87 (determinati proporzionalmente alla misura del corrispondente ammortamento imputabile al residuo valore contabile di quei beni realizzati con conferimenti), in applicazione del metodo del "risconto passivo";

6) I "Risconti attivi", rappresentati nella voce C) II) dell'attivo del Conto del Patrimonio, risultano determinati, in applicazione del principio di competenza, con riferimento a spese per assicurazioni previste e sostenute dal Comune di Ugento nell'esercizio finanziario 2015, ma da rinviare alla competenza economica di esercizi successivi.

7) I "Risconti passivi", rappresentati nella voce D) I) del passivo del Conto del Patrimonio, risultano determinati, in applicazione del principio di competenza, con riferimento alla riscossione anticipata di entrate per:

- fitti attivi in favore del Comune di Ugento, relativi all'immobile di via Corfù da destinare a centro Dialisi, non di competenza economica dell'esercizio 2015, per un importo pari ad € 150.000,00, poiché l'immobile è ancora in corso di ristrutturazione;
- proventi per cessione allo IACP del diritto di superficie a tempo determinato (anni 99 decorrenti dal 19 marzo 2013) su alcuni suoli del Comune (sui quali erano già stati edificati degli alloggi da parte dello IACP), per la cui contabilizzazione, in applicazione del principio stabilito dal Documento n. 16 dell'Istituto di ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è proceduto rinviando ai futuri esercizi la quota parte dei proventi stessi non di competenza del 2015, per un importo pari ad € 102.909,06.

8) I "crediti per IVA", rappresentati nella voce B) II) 4) dell'attivo dello stato patrimoniale, sono riferiti alle risultanze delle liquidazioni IVA annuali relative ai servizi rilevanti ai fini della predetta imposta (refezione scolastica, mensa scolastica e lampade votive).

9) L'equilibrio di parte corrente del bilancio, dopo gli esercizi dal 2012 al 2014, nei quali non è stato necessario applicare oneri di urbanizzazione alla parte corrente (sia in previsione che a consuntivo) per il suo ottenimento, è stato invece ottenuto, nell'esercizio 2015, con applicazione di oneri di urbanizzazione in sede di previsione

(€ 228.569,38). I predetti oneri di urbanizzazione applicati in sede di previsione non sono tuttavia stati utilizzati in fase di gestione, ragion per cui non se ne è registrata l'utilizzazione in sede di consuntivo.

10) Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, la voce A), III), 4) riviene dalla creazione di un fondo svalutazione crediti, costituito dall'importo per tale motivo stanziato nel Bilancio 2012 e corrispondentemente vincolato nel Rendiconto per l'esercizio 2012 al quale si somma lo stanziamento previsto per le medesime finalità negli esercizi successivi, ivi compreso il bilancio 2015 (nel quale si deve tener conto del debutto del meccanismo contabile del FCDE).

11) Nel Conto Economico, tra i "Proventi ed oneri finanziari" della gestione, di cui alla lettera D), sono stati inseriti i seguenti importi:

Proventi

➤ voce 20), "Interessi attivi" per € 1.271,43 relativi a:

- interessi attivi su depositi sul Conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia in testa al Comune di Ugento per € 1.270,02;
- interessi attivi su dilazioni concesse a debitori del Comune per € 1,41.

Oneri

➤ voce 21), "Interessi passivi", per € 153.749,96, dicui:

- a) € 9.310,30 relativi a interessi passivi maturati sui Mutui contratti dal Comune di Ugento con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) € 12.995,70 relativi a interessi passivi maturati sui Mutui contratti dal Comune di Ugento con la Cassa Depositi e Prestiti, gestione Ministero Economia e Finanze;
- € 70.912,09 relativi agli interessi maturati sul prestito obbligazionario (Boc) emesso dal Comune di Ugento nel 2005, al tasso fisso del 3,675%, per l'estinzione dei Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti successivamente al 31/12/1996 e sottoscritto "a fermo" da Banca Intesa SpA e da Barclays Bank PLC;
- € 60.358,89 relativi agli interessi maturati sul contratto di leasing finanziario per l'impianto di Telegestione della pubblica illuminazione approvato con Determina a contrarre n. 263 del 11 marzo 2011, per la realizzazione del progetto di telegestione di cui alla determinazione del Responsabile lavori Pubblici n. 534 del 05 maggio 2010, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 10 settembre 2009;
- c) € 172,98 relativi ad altre cause.

12) Nel Conto Economico, tra i "Proventi ed oneri straordinari" della gestione, di cui alla lettera E), sono stati inseriti i seguenti importi:

Proventi

- voce 22), “Insussistenze del passivo”,
- a) € 1.891.743,65 relativi all’eliminazione di residui passivi;
 - b) € 11.828,12 per storno dei Conferimenti da concessioni da edificare, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, a fronte dei relativi rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l’edificazione;
 - c) € 13.000,00 per storno dei Conferimenti da concessioni da edificare, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, per concessione di un contributo all’Istituto comprensivo destinato all’acquisizione di macchine/attrezzature facenti parte del patrimonio scolastico;
 - d) € 20.000,00 per storno dei Conferimenti da concessioni da edificare, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, per concessione di un contributo ad un privato destinato alla recupero/restauro della Chiesa della Madonna delle Grazie facente parte del patrimonio del privato beneficiario;
 - e) € 93.496,05 per storno dei Conferimenti da trasferimenti in c/capitale, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati, in qualità di Comune capofila, sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, per interventi di investimento effettuati a beneficio di altri Comuni (SAC);
 - f) € 12.956,47 per storno dei Conferimenti da trasferimenti in c/capitale, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati, in qualità di Comune capofila, sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, per interventi di investimento effettuati a beneficio di altri Comuni (PIST);
- € 11.302,77 per storno dei Conferimenti da trasferimenti in c/capitale, a copertura della corrispondente quota parte degli oneri straordinari imputati al Conto Economico e rivenienti dai pagamenti effettuati, sull’intervento 07 del Titolo II della spesa, per restituzione all’Ente erogatore stesso (“Regione Puglia”) del finanziamento (relativo al progetto denominato “Percorsi ciclovie”) precedentemente ottenuto dal Comune di Ugento;

- voce 23), “Sopravvenienze attive”,

- a) € 19.873,46 relativi a maggiori riscossioni in conto residui;
- b) € 898.513,60 rivenienti da:
 - o € 895.000,00 da donazione Immobile in corso di costruzione da parte della Sig.na Mazzeo in favore del Comune, che ha determinato un incremento del valore di inventario delle corrispondenti immobilizzazioni in corso;
 - o € 3.513,60 per aggiornamento degli inventari dovuto al caricamento del valore del defibrillatore ricevuto in donazione dal Comune, regolarmente caricato in Inventario tra i beni del Comune;

Oneri

- voce 25), “Insussistenze dell’attivo”,
 - a) € -541.755,56, relativi all’eliminazione di residui attivi, per € 1.425.778,55, al netto dello stanziamento al F.do crediti di dubbia esigibilità, pari ad € 1.967.534,11;
 - b) € 42.078,36 per storno del valore della consistenza finale del C/C fuori T.U. del BOC, chiuso nel 2015, per farlo confluire in T.U.;
- voce 28), “Oneri straordinari”,
 - a) € 884.944,21 per rimborso allo Stato della quota di fondo solidarietà comunale che per il comune di Ugento è negativa;
 - b) € 14.333,00 per rimborsi (tributi e vari);
 - c) € 179.842,97 relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio, al risarcimento danni a carico dell’Ente, a transazioni e altri oneri straordinari;
 - d) € 11.828,12 per rimborsi di oneri di urbanizzazione effettuati in favore soggetti che li avevano inizialmente versati, ma che in seguito non hanno potuto ottenere, oppure hanno rinunciato, al titolo concessorio per l’edificazione;
 - e) € 93.496,05 per interventi di investimento effettuati a beneficio di altri Comuni (SAC);
 - f) € 12.956,47 per interventi di investimento effettuati a beneficio di altri Comuni (PIST);
 - g) € 11.302,77 per restituzione all’Ente erogatore stesso (“Regione Puglia”) del finanziamento (relativo al progetto denominato “Percorsi ciclovie”) precedentemente ottenuto dal Comune di Ugento;
 - h) € 13.000,00 per concessione di un contributo all’Istituto comprensivo destinato all’acquisizione di macchine facenti parte del patrimonio scolastico;
 - i) € 20.000,00 per concessione di un contributo ad un privato destinato alla recupero/restauro della Chiesa della Madonna delle Grazie facenti parte del patrimonio del privato beneficiario.

- 13) Il risultato economico positivo dell'esercizio 2015, pari ad € 4.492.321,17, appare in chiara controtendenza rispetto a quelli tendenzialmente negativi scaturenti dalle attività della gestione operativa ordinaria propria dei Comuni, e del Comune di Ugento in particolare. Tale risultato si comprende tecnicamente se si considera l'incidenza, sul risultato economico dell'esercizio in questione, della drastica stretta impressa agli impegni di parte corrente nella seconda metà dell'esercizio, necessaria al rispetto dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica (in primis Patto di Stabilità interno – articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 e s.m.i.), i quali hanno determinato, complessivamente, un apprezzabile incremento dell'Avanzo Economico non utilizzato, unitamente al saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari generati dall'attività di riaccertamento dei residui (comprendente la quota re-imputata agli esercizi successivi a mezzo del FPV), nonché dalle nuove immobilizzazioni rivenienti da donazioni ricevute.
- 14) L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2015, pari ad € 10.984.109,96, risulta formato da fondi della seguente natura:

	GESTIONE FINANZIARIA			
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>		<i>IN EURO</i>
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015				7.496.781,18
RISCOSSIONI	4.037.669,20	14.477.285,02		18.514.954,22
PAGAMENTI	4.598.092,67	15.181.522,72		19.779.615,39
FONDO DI CASSA al 31 DICEMBRE 2015				6.232.120,01
DIFFERENZA.....				6.232.120,01
RESIDUI ATTIVI	1.728.326,15	7.788.120,01		9.516.446,16
RESIDUI PASSIVI	714.338,97	4.050.117,24		4.764.456,21
DIFFERENZA				4.751.989,95
AVANZO di Amministrazione al 31 dicembre 2015				10.984.109,96

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi vincolati	5.891.344,68
	Fondi per finanziamento spese c\capitale	3.122.424,91
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	1.970.340,37

L'Avanzo riveniente dal Conto del Bilancio 2015, il cui rilevante ammontare è sicuramente influenzato dai vigenti vincoli in materia di finanza pubblica (ed in particolare del Patto di Stabilità) che ne rendono pressoché impossibile l'utilizzo, nonché dalla comprensività, nell'ambito degli schemi di cui al DPR n. 194 del 1996, della quota parte costituita dal FPV (non presente invece negli schemi allegati per il 2015 ai soli fini conoscitivi, di cui al D.Lgs. n. 118/2011) deve considerarsi così scomposto:

i. Fondi vincolati: € 5.891.344,68 , così determinati:

- euro **161.622,26**: introiti vincolati rivenienti dal condono edilizio L. 326/2003 (10% oblazione), al netto dei rimborsi effettuati ai richiedenti il condono per impossibilità di dar corso allo stesso (€ 127.358,71 vincolati nel 2012 + € 34.263,55 rivenienti da residui passivi precedentemente impegnati per la predetta finalità ed eliminati nel riaccertamento residui 2013);
- euro **442.590,24**: importo riveniente dall'accertamento effettuato sulla risorsa 2020250, cap. 250, art. 1 "CONTRIBUTO REGIONALE IN C/INTERESSI SU MUTUI PASSIVI" del bilancio 2010, quale differenza dovuta dalla Regione Puglia al Comune di Ugento (comprensivo di interessi calcolati sino alla data odierna) a titolo di contributo annuo costante per gli anni 1991, 1992, 1994 e 1995, a valere sulla spesa relativa ai lavori di costruzione rete fognante – Importo £ 1.000.000.000 + £ 280.000.000 – Ruolo 121 – Posiz. 12, così come determinato, in relazione al contenzioso in corso tra Regione Puglia e Comune di Ugento, con ordinanza del 2 dicembre 2010, depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Lecce in data 4 dicembre 2010, con la quale il Giudice I. Dr. Carlo Errico, relativamente alla causa civile iscritta al n. 1111 R.G. dell'anno 2007, sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 30/11/2010, ha concesso l'esecuzione provvisoria del Decreto Ingiuntivo n. 305/2007 emesso il 22/08/2007 e depositato il 23/08/2007. A tal fine appare utile evidenziare che, con Sentenza n.144/2013 del 4 aprile 2013, depositata in cancelleria il 9 aprile 2013, Giudice dott. Carlo ERRICO, della Sezione Distaccata di Casarano del Tribunale di Lecce, il predetto importo è stato assegnato "anche nel merito" al Comune di Ugento, e che il predetto vincolo potrà venir meno al passaggio in giudicato della predetta sentenza di primo grado (la quale, così come comunicato dal legale di questo Comune, ed in difetto di impugnazione da parte della Regione, sarebbe passata in giudicato alla data 24 maggio 2014 e della quale si è ancora in attesa di formale conferma).
- euro **115.660,14** iva inclusa: importo riveniente dalla riscossione sull'accertamento effettuato, con Determina n. 1569 del 31.12.2010, sulla

risorsa 3050940, cap 940, art. 7 “Provento derivante dal conferimento dei rifiuti differenziati urbani” del bilancio 2010, riconosciuto a questo Ente dal Consorzio CO.RE.PLA a titolo di corrispettivo per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastica derivanti dalla raccolta differenziata, per il quale, nelle more degli approfondimenti necessari sullo stato di esecuzione dei rapporti convenzionali esistenti tra Comune di Ugento e soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non risultano riscontrati gli elementi indispensabili per l’assunzione di corrispondenti impegni di spesa ex art. 183 del TUEL., ragion per cui è necessario mantenere (fino a nuova successiva determinazione che, in seguito all’espletamento delle verifiche finalizzate a definire quanto sopra evidenziato, impegni le predette risorse o le renda libere definitivamente ed a tutti gli effetti) la disponibilità delle risorse rivenienti dal predetto accertamento, con apposizione di specifico vincolo tecnico di destinazione alla corrispondente quota di Avanzo di Amministrazione derivante.

- euro **122.713,23**: importo, nel frattempo comunque accreditato, riveniente dal mancato riconoscimento in favore del Comune di Ugento, nell’ambito dei fondi assegnati per il Progetto WET SYS B. Più in particolare, nell’ambito della spesa effettuata per il Progetto WET SYS B e del relativo controllo di I livello sull’intera rendicontazione prodotta dal Comune di Ugento, in qualità di LP del progetto, per complessivi € 2.745.145,45, nonché di quanto rilevato nel controllo parziale di II livello, è risultata ammissibile a scarico una spesa complessiva di € 2.494.962,65, ragion per cui, definito il costo del progetto in complessivi € 2.494.962,65 e dedotti gli anticipi già corrisposti per complessivi € 1.755.557,58, con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 28/02/2011 il Responsabile di Misura determinava di liquidare la somma di € 862.118,30 a saldo delle spese sostenute dai Partners, disponendo contestualmente la restituzione, da parte del Comune di Ugento, di € 122.713,23, quale spesa rendicontata ma non ritenuta ammissibile. In ragione di quanto sopra, nelle more dell’attuazione delle opportune procedure finalizzate ad ottenere l’eventuale riconoscimento dell’importo pari di € 122.713,23, attualmente non riconosciuto al Comune di Ugento poiché ritenuta somma non certificabile dalla Regione Puglia, così come riportato nelle Determinazione Regionale n. 44 del 28.02.2011, il Responsabile del Settore Urbanistica, con Determina n. 418 R.G. del 19 aprile 2011, in costanza di contraddittorio aperto con la Regione Puglia, dava atto che sarebbe stata cura del proprio Ufficio attivare, solo in ipotesi di definitiva mancata certificazione del suddetto importo, da parte della Regione medesima, in favore del Comune di Ugento, ogni procedura necessaria all’effettuazione del conseguente rimborso in favore della stessa Regione Puglia. Con riferimento al medesimo intervento, inoltre, si evidenzia che nella determina dirigenziale n. 924 del 18/07/2012, a firma del Funzionario Responsabile dell’Area Urbanistica ed Assetto del Territorio, è stato inserito tra i residui attivi da eliminare l’accertamento n. 2/2008, per l’importo di euro 82.324,12, senza alcuna corrispondente riduzione dei relativi

residui passivi. A tal proposito si sottolinea che, nonostante la richiesta al Settore titolare del relativo procedimento, avanzata con nota prot. n. 17864 del 02/08/2012, di procedere con la massima urgenza alla ricognizione e verifica delle imputazioni contabili del suddetto intervento, così da verificare la presenza di spese eventualmente già concretizzatesi senza il previsto riconoscimento delle stesse da parte della Regione Puglia, ed evidenziando contestualmente che, nelle more della suddetta verifica, una parte dei residui passivi, relativi al progetto in questione (per la corrispondente somma di euro 82.324,12, è stata prudentemente vincolata, a mezzo della registrazione contabile di sub impegno vincolato), ***alcun riscontro in merito è stato fatto pervenire, ad oggi, a questo Servizio Finanziario.***

- euro **4.670,71**: importo da vincolare poiché riveniente dalla eliminazione del residuo passivo di cui all'impegno di spesa 2272/2009, assunto in seguito alla restituzione di somme anticipate al Comune di Scutari nell'ambito del progetto Interreg Italia-Albania wet SYS B.;
- euro **389.153,44**: importo vincolato riveniente dai residui passivi degli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007 e 2008 e relativi ai canoni dovuti al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, ed eliminati per la mancanza, a tutt'oggi, di interventi normativi successivi alla sospensione dei pagamenti che fornissero ulteriori precisazioni in merito al "quantum" ed all'effettiva "debenza";
- euro **16.362,63**: introiti vincolati rivenienti dalla differenza tra l'entrata relativa all'Imposta di Soggiorno per l'anno 2012, accertata nell'esercizio 2012 e la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2012 e finanziata con la suddetta entrata, da destinare alle finalità previste dalla vigente normativa in materia;
- euro **94.442,24**: introiti vincolati rivenienti dalla differenza tra l'entrata relativa all'Imposta di Soggiorno per l'anno 2014, accertata nell'esercizio 2014 e la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2014 e finanziata con la suddetta entrata, da destinare alle finalità previste dalla vigente normativa in materia;
- euro **52.860,05**: introiti vincolati rivenienti dalla differenza tra l'entrata relativa all'Imposta di Soggiorno per l'anno 2015, accertata nell'esercizio 2015 e la spesa complessivamente impegnata nell'esercizio 2015 e finanziata con la suddetta entrata, da destinare alle finalità previste dalla vigente normativa in materia;
- € 20.667,92 vincolati a titolo prudenziale a motivo delle perplessità manifestate dal Funzionario Responsabile AA.GG. di questo Ente circa l'effettiva erogazione in favore del Comune stesso, da parte della Regione, del finanziamento POR PUGLIA 2000/2006 MISURA 6.3 RUPAR - CAP. 250/6;
- € 500.000,00 a titolo di Fondo Rischi Soccombenze accantonato in sede di Riaccertamento Straordinario 2015;
- € 278.226,12 a titolo di Fondo Rischi Soccombenze Bilancio 2015;

- € 46.827,30 a titolo di Accantonamento effettuato in sede di Riaccertamento Str. 2015 per accantonamento fine mandato del sindaco sino al 2014 ed altri accantonamenti vari;
- € 2.387,00 a titolo di Accantonamento da Bilancio 2015 per accantonamento fine mandato del sindaco 2015;
- € 4.804,56 a titolo di Accantonamento da Bilancio 2015 per oneri pregressi su personale in pensione;
- € 2.783.046,86 per accantonamento a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità da Rendiconto 2015;
- € 116.393,22 per Avanzo Vincolato applicato al 2015 e non utilizzato;
- € 1.156,58 a motivo di alcuni impegni cancellati in sede di Riaccertamento ordinario rendiconto 2015, per i quali vi è un vincolo di destinazione;
- € 713.650,67 a titolo di F.P.V. Spesa Corrente;
- € 24.109,49 Fondo di Riserva non utilizzato.

ii. Fondi vincolati per il finanziamento di spese in conto capitale: euro 3.122.424,91, formati dalle seguenti voci:

- Avanzo di Amministrazione vincolato per il finanziamento di spese in conto capitale riveniente dal rendiconto 2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui: **euro 1.468.966;**
- avanzo di amministrazione riveniente dal rendiconto 2014, vincolato alla spesa in conto capitale, utilizzato nell'esercizio finanziario 2015: **euro -417.900,89;**
- economie che sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione 2015 destinato alle spese in c/capitale in conseguenza dell'attività di riaccertamento residui effettuata per il Rendiconto 2015 e relativi all'esercizio 2014 e precedenti (determinate quale differenza tra il totale dei residui passivi eliminati sul Titolo II delle spese e il totale dei residui attivi eliminati sul Titolo IV e V delle entrate): euro **139.058,78;**
- economie che sono confluite nell'Avanzo di Amministrazione destinato alle spese in c/capitale in conseguenza delle risultanze della gestione in c/capitale di competenza svolta nel 2015, determinata quale differenza tra il totale dell'avanzo economico di parte corrente destinato al finanziamento delle spese d'investimento effettivamente impegnate, cui si aggiungono degli accertamenti sul Titolo IV e V delle entrate, ed il totale degli impegni sul Titolo II delle spese: **euro 338.261,74**
- F.P.V. Spesa in c/capitale: **€1.594.038,81.**

C) Fondi di ammortamento: ZERO;

D) Fondi non vincolati: euro 1.970.340,37.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con riferimento ai parametri di deficitarietà strutturale è opportuno effettuare alcune brevissime considerazioni rispetto al parametro n. 2, che risulta fuori dal limite normativamente stabilito. Nello specifico del parametro in questione (che risulta superiore alla percentuale ritenuta fisiologica, pari al 42%), relativo al rapporto tra Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, occorre evidenziare come si tratti del primo esercizio nel quale il predetto parametro risulta fuori dal limite normativamente stabilito, ragion per cui non potendosi rilevare situazioni nuove rispetto alla ordinaria gestione delle entrate fino ad ora realizzata da questo Comune, appare verosimile concludere che il nuovo criterio di gestione degli accertamenti di entrata secondo il principio della “competenza finanziaria potenziata”, così come precisato al punto 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, in relazione al quale *“Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..”*, aggiungendo poi *“che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione”*, abbia determinato il superamento, da parte del Comune di Ugento, del limite del 42% normativamente previsto per il parametro di cui si tratta.

PATTO DI STABILITA'

La disciplina normativa sul Patto di Stabilità Interno degli enti locali, confermando il principio che il bilancio di previsione degli enti soggetti al Patto deve essere redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere, stabilisce che l'obiettivo deve essere determinato in termini di competenza mista.

In relazione a quanto sopra e visti i risultati della gestione del Bilancio dell'esercizio 2015, si può concludere che, anche per l'anno 2015, il Patto di Stabilità interno è stato rispettato, così come si evince dalle risultanze esposte nella tabella allegata alla presente.

La differenza tra il saldo finanziario e obiettivo annuale calcolato sulla base delle entrate finali e spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma) determinate avuto riguardo alla chiusura delle attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi è pari ad euro 1.748,00. Le stesse, pertanto, risultano differenti rispetto a quelle

inserite nel prospetto per la certificazione della verifica degli obiettivi del Patto di Stabilità interno 2015, trasmesso telematicamente, in data 30/03/2016, tramite il portale MEF (la predetta certificazione del 30/03/2016, elaborata in data precedente alla registrazione in contabilità delle risultanze dell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi, riporta una differenza tra "saldo finanziario e obiettivo annuale" pari a 1.760,00).

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI AL D.L. N. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), AL D.L. 98/2011 E ALLA LEGGE N. 228/2012.

Il decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, il D.L. 98/2011 e la Legge n. 228/2012, hanno stabilito una serie di vincoli stringenti su diverse tipologie di spese che interessano gli Enti Locali, che, per facilità di lettura, attuazione e monitoraggio, sono stati riepilogati ed evidenziati nella Tabella "allegato B" al Bilancio di Previsione 2015-2017, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 del 12/08/2015. Con la predetta deliberazione si disponeva, tra le altre, che tutti i Responsabili dei Centri di responsabilità dell'Ente avrebbero dovuto: *"adoperarsi, nell'ambito della propria attività di gestione, per la puntuale attuazione e rispetto di ogni specifico vincolo di contenimento della spesa, con particolare riferimento alle misure disposte dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante la manovra correttiva dei conti pubblici 2011-2013, nonché delle ulteriori limitazioni introdotte dall'art. 1, co.141, 142-143 e 146 della L. n. 228/2012, così come evidenziato nell'allegata Tabella riepilogativa dei predetti limiti di spesa (allegato "B")".*

In relazione a quanto sopra, ed avuto riguardo a quanto relazionato dai Funzionari responsabili dei procedimenti cui si riferiscono le spese sulle quali gravano i predetti vincoli, la quasi totalità dei vincoli di cui si tratta è stata rispettata (vedi tabella riepilogativa allegato F al Rendiconto 2014).

Si è detto "la quasi totalità" poiché, al di là dei limiti relativi agli specifici vincoli per tipologia di spesa riportati in tabella, un discorso a parte va svolto, invece, con riferimento alle limitazioni di spesa in materia di studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, le quali limitazioni, ai sensi dell'art. 6, comma 20 del D.L. 78/2010, costituendo norme di principio, comportano che ogni ente deve ricavare dalle singole percentuali di riduzione un obiettivo complessivo nell'ambito del quale è libero di allocare le proprie risorse in relazione alle proprie specifiche esigenze funzionali (così come chiarito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 139 del 2012, nonché dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, nelle osservazioni sul rendiconto 2011 del Comune di Ugento, allegate all'ordinanza n. 84/2013). Più specificamente, secondo la Corte costituzionale, il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente «imporre agli enti autonomi, per ragioni di

coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti». Questi vincoli dunque possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali, solo quando stabiliscono un «limite complessivo», che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Alla luce di quanto sopra esposto, per il Comune di Ugento si rappresenta la seguente situazione riepilogativa, rispetto alla quale, al di là dei limiti relativi agli specifici vincoli per tipologia di spesa riportati in tabella, si evince il rispetto del limite complessivamente considerato avuto riguardo alla sommatoria dei limiti delle singole tipologie di spesa:

Tipologia di spesa	riferimento	Riduzione di spesa	Limite di spesa	Impegnato a consuntivo
Studi e consulenze	Limite di spesa del 2014: € 905,66	25%	679,25	€3.669,72
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Rendiconto 2009: € 2.704,60	80%	540,92	ZERO
Sponsorizzazioni	-	100%	-	ZERO
Missioni	Rendiconto 2009: € 6.000,00	50%	3.000,00	ZERO
Formazione	Rendiconto 2009: € 12.080,20	50%	6.040,10	€5.844,14
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture	Rendiconto 2011: € 12.683,37	70%	3.805,01	€ 3.773,46
Totale	34.373,83		14.291,69	€ 13.287,32

DEBITI FUORI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Conclusivamente, ed ai fini del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, con la presente si attesta che l'Ufficio Ragioneria e Tributi è a conoscenza che alla data del 31 dicembre 2015 sono presenti ulteriori debiti fuori bilancio riconoscibili, ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, differenti da quelli per i quali era già intervenuto, alla predetta data di riferimento, il riconoscimento ed il relativo finanziamento. Più in dettaglio:

**DEBITI FUORI BILANCIO NON ANCORA RICONOSCIUTI AL 31.12.2015
E NON IMPEGNATI NELL'ESERCIZIO 2015 E PRECEDENTI**

PROPOSTA	DATA	AREA PROPONENTE	BENEFICIARIO	NATURA DEL DEBITO	ANNO DI IMPUTAZIONE	IMPORTO
		LLPP	ARREDAMENTO E SERVIZI ARL	MANCATO PAGAMENTO LAVORI ESEGUITI PRESSO IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA IN LOCALITA' FONTANELLE		€ 13.176,00
		URB	PROGETTO AMBIENTE	CONFERIMENTO DI FRAZIONE SECCA IN DISCARICA		€ 192.894,68
		URB	ROMANO FRANCO	INCARICO PER LO STUDIO E PER LA PROGETTAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG DEL TERRITORIO COMUNALE, E INCARICO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA DICHIARAZIONE DI OPERA DI PUBBLICO INTERESSE E RELATIVE DETERMINAZIONI SULLA BASE DELLA LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 20/01/1998.		€ 87.559,76
		LL.PP.	MANNI A. e G.	PROGETT O ESECUTIVO DI SISTEMAZIONE STRADE INTERNE		€ 9.368,63
		URB	PROGETTO AMBIENTE	CONFERIMENTO DI FRAZIONE UMIDA IN DISCARICA		€ 223.299,26
TOTALE						€ 526.298,33

**DEBITI FUORI BILANCIO NON ANCORA RICONOSCIUTI AL 31.12.2015
E IMPEGNATI NELL'ESERCIZIO 2015 E PRECEDENTI**

PROPOSTA	DATA	AREA PROPONENTE	BENEFICIARIO	NATURA DEL DEBITO	ANNO DI IMPUTAZIONE	IMPORTO
		LL.PP.	PIERRI DAVIDE (avv. Coll.museo)	ONORARI E SPESE LEGALI PER I COLLAUDATORI DEL MUSEO	2012	€ 2.280,16
		LL.PP.	COLLAUDATORI MUSEO		2012	€ 22.687,03
		LL.PP.	COLLAUDATORI MUSEO		2012	€ 6.266,03
TOTALE						€ 31.233,22

Ulteriori ipotesi di debito fuori bilancio sono state infine segnalate all'Ufficio Ragioneria nel corso dell'esercizio 2016, in seguito a specifica richiesta avanzata dallo scrivente a ciascun Responsabile di Settore, rispetto alle quali (ipotesi) si provvederà, prudentemente, ad effettuare opportuni stanziamenti nel Bilancio 2016 in corso di formazione, a copertura dei possibili debiti fuori bilancio collegati alle suddette ipotesi, nelle more della chiusura, da parte di ciascun Responsabile di Settore proponente, dei rispettivi procedimenti istruttori finalizzati al riscontro della legittimità giuridica e, pertanto, dei presupposti per la legittima riconoscibilità tecnica degli stessi, nonché per dell'adozione, sempre da parte di ciascun Responsabile di Settore competente, delle relative proposte di C.C. per il successivo riconoscimento.

Ugento, 29 aprile 2016



*IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
f.to Dr. Giovanni Bocco*

Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno e

 Homepage
Sei in: [Gestione Modello / Acquisizione/Variazione](#)Utente: **GIOVANNI BOCCO** Ruolo: **Utente Finale****del Pareggio di Bilancio delle Regioni**
 Disconnetti
[Modello](#)

'Attenzione, si rammenta che i dati devono essere inseriti in migliaia di euro.'

MONIT/15

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015

Comune di UGENTO

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	<div><div>*</div><div>11.385</div></div>
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	<div><div>*</div><div>1.003</div></div>
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	<div><div>*</div><div>892</div></div>
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	<div><div></div><div>0</div></div>
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	<div><div></div><div>0</div></div>
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	<div><div></div><div>0</div></div>
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	<div><div></div><div>1</div></div>
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	<div><div></div><div>0</div></div>
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	<div><div></div><div>364</div></div>
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7,	Accertamenti	<div><div></div><div>0</div></div>

	comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)		
	Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. E9 ter8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle E9 province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non quaterrieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
a sommare:	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)		98
a detrarre:	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)		0
E Corr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)	Accertamenti	13.013
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	* 6.636
a detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	3.556
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)	Riscossioni (2)	0

B.1.1.1)			
E21	Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)	Riscossioni (2)	3.080
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		16.093

MONIT/14			
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	* 10.055
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	1.689
a detrarre:	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal	Impegni	0
S2	Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	1
S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto	Impegni	0
	gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
S8	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
S9	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
S9	Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali bis sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di	Impegni	0

Release: 1.0.1604290800

	emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)		
a sommare:	Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. S10 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	11.743
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	8.152
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	4.235
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	0
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0

	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S22 S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei S23 trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma S25 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
	Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per S25 far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi bis nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
	Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane S25 approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
a sommare:	Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. S26 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter+S26)	Pagamenti (2)	3.917
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		15.660
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		433
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		-1.315
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		1.748
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0

Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	<div><div>*</div><div>SI</div><div></div></div>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------	-------------------------------------------------

- (1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.
- (2) Gestione di competenza + gestione residui.
- (3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.
- (4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Ricalcola Campi**Salva****Annulla**